



GIORNALINO MENSILE DELLA GIOVENTÙ
FEMMINILE DI AZIONE CATTOLICA DI ROMA
ROMA (118) - Via dell'Umiltà n. 36 - ROMA (118)

Con particolarissima benevolenza impartiamo la Benedizione Apostolica a "Gigli e Spighe", della Gioventù Femminile Cattolica Romana perchè le sue elette schiere vi trovino sempre copioso e solido alimento, di vita eucaristicamente pia, angelicamente pura, apostolicamente operosa.
PIUS PP. XI.

Tempo di Passione

Entriamo nell'ultima fase della Quaresima, che liturgicamente è chiamato il *tempo di Passione*. La Chiesa si raccoglie in sè stessa ed invita più efficacemente i suoi figli a fissare la loro attenzione e devozione sui massimi misteri della nostra salvezza: la passione, morte e risurrezione del Salvatore.

E come è necessario ravvivare la nostra fede in sì augusti misteri, dai quali dipende il fluire della vita soprannaturale nell'umanità decaduta per il primo peccato!

La Passione del Figlio di Dio fu scelta dalla Sapienza eterna come il mezzo più adatto per dimostrare al mondo l'infinità della giustizia e della misericordia divina: di *giustizia*, perchè Dio Padre dal medesimo suo Figlio incarnato e Mediatore degli uomini esige tanta manifestazione di amore, di umiliazione e di dolore per la soddisfazione adeguata del primo peccato e dei peccati di tutto il mondo; di *misericordia*, perchè non potendo in nessun modo l'uomo rialzarsi dal baratro di miseria in cui era caduto, Egli misericordiosamente gli viene incontro dandogli come mediatore il suo medesimo Figlio, l'oggetto delle sue eterne compiacenze, il suo diletto Unigenito, Colui nel quale abita la pienezza della Divinità e per cui furono creati i secoli, il principio e il fine, l'alfa e l'omega di tutte le infinite manifestazioni divine nel creato.

Ed il Signore, che è padre di misericordia e Dio di ogni consolazione, anche in noi vuole — a somiglianza del Figlio suo, nostro capo — manifestare la misericordia e la giustizia: la *misericordia*, perchè ci previene con la sua grazia, ci cancella i peccati per il sangue di Cristo, ci fortifica per mantenere viva in noi la grazia con le sue opere, frutto della sua predilezione divina per noi; la *giustizia*, perchè vuole che noi, giustificati dalla grazia di Cristo, diveniamo salvatori con Lui delle altre ani-

Il nuovo Direttore dell'A. C.

Il S. Padre ha nominato il nuovo Direttore dell'A. C. I. nella persona del Rev.mo P. Gilla Gremigni, Parroco del S. Cuore del Suffragio, Camerlengo dei Parroci di Roma.

La G. F. di A. C. di Roma che lo ebbe per anni apprezzato Maestro di Propaganda ed è sempre stata lieta della sua benevolenza, si rallegra vivamente della nomina, che conferma una stima tanto altamente lusinghiera da parte del Vicario di Cristo.

Assicura, come e più che nel passato, affettuosa e pronta disciplina, nonchè la più fervida preghiera perchè l'A. C. I. possa, sotto la guida illuminata e geniale del nuovo Direttore, affrettare l'avvento del Regno di Cristo nella pace di Cristo.

.....
me alle quali non è ancora applicato il frutto della Redenzione: ed in quest'opera di salvezza Dio richiede da noi il sacrificio, il dolore, l'immolazione, perchè è scritto che « senza effusione di sangue non vi è remissione ».

Se noi abbiamo compreso bene questa dottrina della fede e ci sforziamo di metterla costantemente in pratica, vedremo diversamente quanto accade ora intorno a noi. Le tribolazioni della vita presente, che particolarmente si abbattono sui buoni, sono segno della speciale predilezione che Dio ha per i giusti, che provati come l'oro nel fuoco sono resi degni di maggior gloria nel regno di Dio. E quindi anche noi, compenetrati da questo spirito di fede e consapevoli del contributo che la nostra attività dà alla salvezza dei fratelli, dovremo saper ripetere con S. Paolo: *sovrabbondo di gaudium in ogni tribolazione nostra*.

Prepariamoci alla S. Pasqua con questo spirito di fede e di amore a *Gesù Crocifisso* che valorizza con la sua grazia le nostre sofferenze presenti per il bene di tutti; e uniamo un pensiero di tenero affetto per la *Regina dei Martiri* a piè della croce, esemplare efficacissimo per il nostro apostolato di preghiera e di sofferenza per il bene della Chiesa.

Sarole Fraterne

ATTUALITÀ

SONO FORTUNATA!

Sapete che bella fortuna m'è capitata? Quella di ricevere in dono nientemeno che varie copie di « Squilli...! Squilli » per dirigenti diocesane, quello per le dirigenti parrocchiali, « Squilli di Resurrezione » per socie effettive, « Aurora », « Argentini ». Tutta una bella collezione recente se non recentissima, che vorrei poter mostrare a tutte.

Che grande consolazione leggere i pensieri sempre così profondi e soprannaturali del nostro Assistente Ecclesiastico centrale, le lettere della Sorella Maggiori, le notizie, gli incitamenti, i suggerimenti pratici delle altre Dirigenti!

Che grande cosa constatare che, nonostante la bufera imperversante, la G. F. vive, operosa e coraggiosa, come prima, più di prima.

CORAGGIO E FIDUCIA.

Tra le notizie lette quella che mi preme di raccontarvi è che la Giunta direttiva dell'Università Cattolica del S. Cuore, in una storica seduta, ha solennemente deliberato di ricostruire *immediatamente* tutta la parte degli edifici universitari distrutti dalle bombe e di riattare quelli lesionati.

Non è vero che questo è estremamente ammirevole e consolante?

Non è vero che ci allarga il cuore e ci fa sperare ancora e più nella futura ripresa dell'Italia cattolica?

Noi mandiamo da queste righe un modesto quanto commosso ed entusiasta plauso al Rettore Magnifico ed a tutti i suoi intrepidi collaboratori, prima fra tutti alla nostra carissima Sorella Maggiore, Cassiera dell'Università Cattolica.

E NOI?

Noi seguiamo l'esempio: e ad un gesto di coraggio rispondiamo con un gesto di coraggio; di ben più modeste proporzioni, ma che, dati i tempi, ha il suo valore.

Nella settimana dopo Pasqua, infatti, sarà tenuta per iniziativa del Centro diocesano e sotto gli auspici della Principessa Pacelli e della Contessa Suardi un concerto di organo a beneficio dell'Università Cattolica.

Il concerto, che costituirà un vero avvenimento artistico, sarà tenuto dall'illustre M.o Germani, onore dell'arte organistica italiana in Patria e nel Mondo.

Chi ama la musica nelle sue manifestazioni più austere e più alte non manchi di intervenire e far intervenire quanti conosce. Aiuterà il suo spirito ad evadere un poco dalla quotidiana dolorosa real-

tà e contribuirà al risorgere dell'Ateneo dei Cattolici italiani.

LA PRESIDENTE DIOCESANA

PERCHÈ NO?

Ritorna la primavera, e ritorna il dovere della Gara di cultura religiosa a coronamento dello studio svolto durante l'anno sociale.

Di solito questo punto è un po' un punto nero, o almeno grigio nella vita delle Associazioni, che pur piene di slancio per tante altre iniziative, si trovano ogni anno di fronte ad uno scoglio quando si avvicina l'epoca della Gara.

Non sarà così in tutte le Associazioni, ma in molte, sì.

Le Presidenti hanno da affrontare pressapoco una delle fatiche d'Ercole per convincere tutte le Socie a presentarsi alla Gara, e chissà che qualcuna non giunga anche al punto di non voler partecipare alla vita di A. C., di lasciare le fila della G. F., perchè c'è la Gara...

Ma e perchè le cose devono stare così?

E se quest'anno cambiassimo tono alla musica?

Non sarebbe bello togliere queste difficoltà per la Gara, difficoltà che in tanta parte sono fittizie, sono più che altro prevenzioni?

Non si può dire che la materia da studiare sia troppa, nè che sia molto difficile: sono le Verità tanto belle e confortanti che imparammo già nella nostra prima infanzia e che ora ci vengono ripresentate in modo un poco più ampio; meglio adatto alla nostra età. Siccome, poi, il ciclo delle lezioni è triennale, ogni tre anni si riprende il testo già studiato tre anni addietro e quindi... è possibile che sia tanto difficile ripassare una materia già studiata, e quanto mai attraente?

Come dicevo, io credo che si tratti di prevenzione contro la celebre Gara, più che di reale difficoltà.

E appunto perciò, bisogna correggerci e abituarci a considerare lo studio della Dottrina colla relativa Gara come un dolce dovere che con un minimo di fatica ci rende tantissimo: il merito di aver compiuto bene un dovere, la gioia di approfondire Verità che sono fonte di luce, di pace, di letizia, di temprarci meglio per le sante e pacifiche battaglie dell'apostolato.

L'anima apostola deve dare: se non possiede, che può dare? E cosa deve dare se non la Verità? E questa non si apprende in tanta parte studiando la Dottrina?

Dunque: tutte allo studio, tutte alla Gara considerata non più come un peso, ma come un dono.

... l'Italia, oggi in gramaglie per le rovine e i lutti della guerra imperversante, conserverà intatta la ricchezza spirituale che l'Università Cattolica, providenziale centro di cultura e di fede, rappre-

senta per il nostro cattolico paese con inestimabile vantaggio della religione e della patria.

(Dal Messaggio del Papa a Padre Gemelli, in occasione della ventiduesima Giornata Universitaria).

Pasqua 1944

La preghiera del S. Padre raccoglie ed esprime il nostro augurio per voi, sorelle, per le vostre famiglie, per la nostra città:

« Gesù Eterno e Sommo Sacerdote, prendi questa Città, in un'ora di sempre crescenti pericoli, sotto le grandi ali della Tua onnipotenza e della Tua pro-

tezione. Concedi a coloro che vi dimorano di tramutare questi giorni di timori e di angustia in tempi di raccoglimento spirituale, di risoluto e sincero ritorno a Te e alla Tua santa legge, così spesso dimenticata e violata ».

(Pio XII agli sfollati e ai romani uniti in Piazza S. Pietro il 12 marzo 1944).

C A R I T À

UNA BELLA INIZIATIVA

è quella della Sezione Impiegate. Per venire incontro alle necessità di tante colleghe disoccupate, le buon e brave dirigenti hanno pensato di istituire un Segretariato che funziona in sede il martedì e il sabato dalle 15,30 alle 18. Intanto la Sezione inizia, con generoso coraggio, un laboratorio di cucito che avrà sede presso la Protezione della Giovane in via Carlo Emanuele. Il laboratorio si apre in questi giorni ed ha assicurato il lavoro, fin d'ora, per lungo tempo.

Chi desiderasse usufruire di questa iniziativa può rivolgersi alle colleghe nei giorni sopra indicati.

UNA MUNIFICA OFFERTA

è venuta dal S. Padre al nostro Segretariato. Questo atto generoso ci ha permesso di beneficiare, nel nome augusto del Papa, i nostri assistiti i quali sono accorsi con slancio riconoscente in Piazza S. Pietro la scorsa domenica 12 marzo ad ascoltare la paterna parola di conforto e di speranza.

SI CHIEDONO PREGHIERE

per l'iniziativa culminante di questo anno sociale nell'ambiente degli sfollati: la Pasqua nei concentramenti. Preparata convenientemente è destinata a produrre, per la grazia di Dio, un grande rinnovamento spirituale in tante anime. Le socie sono chiamate a collaborare a questa preparazione con le loro preghiere, anzitutto, e poi con l'opera secondo le direttive della loro Presidente parrocchiale. La generosità di tutte e di ognuna richiami la misericordia di Dio sulla Patria e sul Mondo.

LE SORELLE PREDILETTE

Siete voi care sorelle ammalate, e questa volta « Gigli e Spighe » è felice di dedicarvi un po' di spazio, e tanto più felice perchè deve comunicarvi una Benedizione particolare del S. Padre che una sorella del Centro Diocesano che vi vuol tanto bene ha chiesto proprio per voi in una recentissima udienza, sicura di darvi con ciò tanto conforto e tanta gioia.

Siete le nostre sorelle predilette perchè attraverso i vostri dolori siete le più vicine al Signore.

Il risultato delle nostre iniziative, il segreto delle nostre vittorie non è forse la vostra sofferenza accettata con amore, con letizia, con tanta generosità?

Quante volte dopo di aver sostato presso i vostri letti credendo di esservi di conforto, siamo partite edificate, più forti per riprendere il nostro lavoro!

Il Signore vi ha privato della salute, della gioia di correre, di lavorare tra le file della cara Gioventù Femminile; ma quanto più intenso e più intimo può essere ora il vostro apostolato! Fate tanto del bene, sorelline.

Che grazia grande è riuscire a far valorizzare la

sofferenza, renderla sorgente di merito e di apostolato!

Voi siete le prime nella nostra preghiera, noi saremo le beneficate dalla vostra offerta.

ORA DI PASSIONE

Anche Roma nostra la sta vivendo in tutta la sua tragicità.

Dopo l'angosciato interrogativo del Pontefice: « come potremmo noi credere che alcuno possa mai osare di tramutare Roma in un campo di battaglia? » — dopo l'ammonimento severo che suonò terribile sul mondo in ascolto: « gli uomini responsabili non vorranno che la loro memoria rimanga in maledizione per i secoli sulla faccia della terra! » — dopo lo sdegno e le proteste di tutti i cattolici e di tutto il mondo civile — dopo tutto questo, eccoci nuovamente in lutto, chine sulle rovine delle nostre case, piangenti sulle salme irricognoscibili di tanti fratelli, mute e angosciate davanti alle Parrocchie e agli Istituti religiosi polverizzati...

In ginocchio, sorelle, perchè la croce si fa sempre più pesante e più erto il Calvario — in ginocchio, perchè il divino Cireneo misericordiosamente ci aiuti — in ginocchio, in umiltà e penitenza perchè la giustizia di Dio offeso si plachi.

Le Associazioni delle Parrocchie più colpite chiedono la nostra preghiera, il nostro aiuto fraterno: S. Benedetto, S. Ippolito, S. Galla, S. Elena, Sant'Agnese.

Come vorremmo far sentire a tutte e nel modo più efficace che mai come in quest'ora ci sentiamo sorelle e che tutta la G. F. romana soffre cristianamente in ciascuno dei suoi membri colpiti!

Soffre e prega oggi soprattutto per te, Franca Giovedì, socia diciassettenne dell'Associazione S. Scolastica (Parrocchia S. Benedetto) rimasta vittima nel bombardamento del 10 marzo, dopo avere perduto il babbo in una incursione precedente. Rimasta sepolta con un fratellino, questi (che fu poi salvato) riferì le tue ultime parole: « Non ti muovere... piuttosto prega... ».

E con la preghiera sul labbro sei certamente spirata, cara giovanissima nostra, già matura per la gloria!

Soffre e prega la G. F. romana per le impareggiabili Suore Sacramentine di S. Ippolito delle quali ben dodici sono scomparse nel crollo del loro fiorente Istituto, vera benedizione del popoloso quartiere Italia.

Fino alle undici le nostre socie erano rimaste là a lavorare per la Giornata Universitaria, sotto la guida della solerte Assistente tecnica, Suor Cecilia. Alle 11.30 Suor Cecilia non c'era più, non c'era più la Superiora e tante altre...

Mentre un'onda di sangue sembra sommergerci, ci avviamo verso le grandi celebrazioni cristiane: Settimana di Passione - Settimana Santa.

Con Cristo in croce. Per risorgere con Lui.

Apostolato Pasquale

In quest'anno, che non ci trova circondate dalla guerra, ma immersi in essa, il ritmo del nostro lavoro non s'è rallentato ma, anzi, accelerato.

Preparare una Pasqua che vuole essere di risurrezione, di purificazione per molte, moltissime anime è la mèta dell'attività dell'A. C. in questo periodo oltre agli ormai tradizionali esercizi in preparazione alla S. Pasqua.

Sezione Laureate: nella Settimana Santa.

F.U.C.I.: nella Settimana in Albis.

Maestre: dal 29 marzo al 2 aprile.

Impiegate: dal 27 marzo al 2 aprile.

Infermiere: indetti dalla C.R.I.

si ripeteranno anche gli esercizi per le postine, così bene riusciti l'anno passato.

Iniziativa nuove dell'anno:

— esercizi per le inservienti di scuole elementari e medie (29 marzo al 1° aprile);

— esercizi per le commesse di grandi magazzini.

Preghiamo molto perchè Gesù voglia far riuscire secondo il Suo Cuore tutte le iniziative e perchè salga a Lui potente il gemito, da tante anime purificato, che chiede misericordia, sì da ottenere una pace giusta auspicata e sì spesso consigliata dal Supremo Pastore.

RASSEGNA

STUDENTI

Tre adunanze per capo-raggio in tre zone diverse.

Discussioni animate, propositi ferventi. Sì, le capo-raggio son piene di santo zelo, ma vorrebbero che le studenti di Gruppo e di Associazione (chissà quante ce ne sono in ogni scuola!) si facessero conoscere.

Bisogna cercarsi reciprocamente per intessere insieme le fila luminose di quei raggi che dovrebbero avvolgere tutta la scuola, rendendola più bella, più chiara, più serena.

Quattro sono le mète che le capo-raggio si sono proposte:

- 1) trovare almeno una raggolina in ogni classe;
- 2) assistere insieme alla S. Messa il 1° venerdì del mese;
- 3) un'iniziativa di carità per le studenti sinistrate della propria scuola;
- 4) diffusione della pagellina « Che cosa posso leggere? ».

Ma per raggiungere tali mète bisogna che tutto il raggio si metta in movimento e lanci scintille!...

* * *

Non abbiamo voluto rinunciare al tradizionale convegno di marzo, e sabato 18 ci siamo riunite per la celebrazione di S. Tommaso, la premiazione della gara di cultura religiosa 1943, la preparazione della Giornata Universitaria.

Tra allarmi, bombardamenti non troppo lontani e ripetute interruzioni di corrente elettrica, il variato programma è stato svolto integralmente!

Ada Pullino, con tanta semplicità unita a chiarezza e profondità di pensiero, ci ha parlato dell'Angelico Dottore, presentandolo soprattutto come modello di studioso.

Il dott. Guido Rossi ha lanciato un caldo appello per la « Giornata » che quest'anno chiama i cattolici italiani a pregare e a questuare per la Grande Mendica, trasformata nell'agosto 1943 in grande Mutilata!

E le sue orribili ferite le abbiamo vedute, con autentica commozione, nel film-documentario girato subito dopo. Fra le rovine immani la voce del commentatore scandiva la famosa frase pronunciata dal Magnifico Rettore subito dopo la devastazione: « L'Università risorgerà più bella e più fiorente di prima! ».

Infatti, ecco i primi operai, ecco i primi secchi di calce, ecco i primi mattoni... i muri si risollevarono, il tetto si ricoprì.

Ecco soprattutto la volontà indomita di chi ama l'Università del S. Cuore come una delle più pure glorie italiane.

Le studenti vogliono essere del numero e domenica 26 marzo lo dimostreranno.

SOCIE SFOLLATE

Lunedì 20 marzo si sono riunite in via dell'Umiltà le socie della G. F. sfollate dai paesi colpiti dalla guerra e rifugiate a Roma. Erano presenti in buon numero. Hanno parlato loro il Rev. Mons. Puccinelli, Vice Assistente centrale della G. F., la nostra Presidente Diocesana e la signorina Tudisco, Delegata centrale delle Beniamine.

Le buone parole di conforto e di fede sono state accolte con riconoscenza dalle care sfollate, che si sono sentite così meno sole nella grande città, ove sanno di avere sorelle che le amano e che le aiutano.

E' stato concretato per loro un bel corso di Santi Spirituali Esercizi nei giorni 29, 30, 31 marzo, alle ore 15.30, nella Cappella dell'Istituto S. Caterina in via dell'Umiltà 36.

Tutte le socie romane sono pregate di segnalarci le socie sfollate che conoscono e che possono essere sfuggite alla nostra ricerca.

CHE COSA POSSO LEGGERE?

Risponderai dopo avere consultato la pagellina omonima.

È uscito il quinto numero.

ACQUISTALO E DIFFONDILO.

LUTTI

L'Associazione S. Teresa piange la morte della sua dirigente-cassiera Vittoria Dolci e chiede a tutte le sorelle romane di unirsi nella preghiera di suffragio.

Imprimatur: + A. TRAGLIA, Arch. Caesar. Palest.

Direttore responsabile, ELVIO TOMASSETTI

Tipografia Tomassetti - ROMA - Via D. Fontana, 30 - Tel. 707524